

SABATO 26 FEBBRAIO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 10,13-16.

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.

In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Leone Magno (? - ca 461)

papa e dottore della Chiesa

Omelia 7 per l'Epifania, 3 4 ; SC 22 bis, PL 54, 258

“Lasciate che i bambini vengano a me”

Cristo ama l'infanzia che ha vissuto egli stesso nell'anima e nel corpo. Cristo ama l'infanzia, che insegna l'umiltà, è la condizione dell'innocenza, il modello della dolcezza. Cristo ama l'infanzia: ad essa orienta il comportamento degli adulti, ad essa riconduce gli anziani, la porta come esempio a coloro che invita al regno eterno. Ma per comprendere com'è possibile giungere a sì ammirabile conversione e attraverso quale trasformazione occorre tornare ad essere come bambini, lasciamoci istruire da San Paolo che dice: “Fratelli, non comportatevi da bambini nei giudizi; siate come bambini quanto a malizia, ma uomini maturi quanto ai giudizi” (1Cor 14,20). Non si tratta dunque di tornare ai giochi dell'infanzia, né alle imprudenze di quando si è piccoli, ma di prendere quanto conviene alla maturità, cioè calmare subito l'agitazione interiore, ritrovare subito la pace, dimenticare completamente le offese, essere totalmente indifferenti agli onori, desiderare ritrovarsi insieme, conservare lo stesso umore come cosa naturale. Infatti, è gran bene essere incapaci di nuocere e di compiacersi del male...; non rendere ad alcuno male per male (Rm 12,17), è la pace interiore dei bambini che devono avere i cristiani... Il Salvatore, fattosi bambino, adorato dai magi, ci insegna questa umiltà.